

15 maggio - 21 maggio 2023

Diario meteorologico: Settimana caratterizzata da piogge estremamente intense nella parte centrale della settimana che, cadendo su suoli già saturi, hanno provocato una gravissima inondazione della Romagna; temperature sotto la media stagionale.

Nelle giornate tra martedì 16 e mercoledì 17 sulla regione sono caduti in media 73.2 mm di precipitazione, 0.6 mm in meno rispetto alla cumulata su due giorni che si era registrata solo due settimane prima, a inizio maggio, il valore più alto mai registrato in primavera dal 1961, ma una simile successione di eventi si è verificata anche nel 1939, quando si verificarono due eventi alluvionali sulla Romagna a breve distanza l'uno dall'altro. Nella scorsa settimana le precipitazioni sono state concentrate in particolare sulle colline e aree pedecollinari centro-orientali, come nell'evento di inizio mese, con massimi della cumulata pari a 260.8 mm a Monte Albano, 254.8 mm a Trebbio e 254.6 a San Cassiano sul Lamone, stazioni poste sui rilievi sopra Imola, Forlì e Faenza.

Rispetto all'evento precedente le precipitazioni sono state molto intense anche sulla collina tra Cesena e Rimini, con punte di 144.4 mm a Santa Paola nella giornata del 16 maggio e 189.2 mm di cumulata su due giorni. Ma sul dato giornaliero i massimi sono stati registrati nella giornata del 16 sempre nella stazione di Trebbio (205.6 mm), San Cassiano sul Lamone (196.8 mm) e Monte Albano (194.4 mm). La cumulata di precipitazione registrata nel periodo 1-18 maggio è il record storico di cumulata a 18 giorni per queste stazioni.

Per quanto riguarda i dati orari, il massimo di intensità di precipitazione si è toccato con 52.6 mm nella stazione di Riccione urbana, alle ore 9 UTC. Nel resto dell'evento le precipitazioni sono rimaste battenti ma sempre inferiori ai 30 mm all'ora.

Le precipitazioni sono proseguite per tutto il resto della settimana, spostandosi sui rilievi centro-occidentali, in particolare nelle giornate di venerdì 19 e sabato 20, con un massimo di 90.8 mm di cumulata su due giorni a Lago Pratignano, nell'Appennino Bolognese. In totale nella settimana sono caduti 91.8 mm di precipitazione media sulla Regione.

Le temperature si sono mantenute circa 3 gradi sotto la media per il periodo, per poi ritornare in media nella giornata di domenica 21.

Le precipitazioni del 16 e 17 maggio hanno trovato un suolo già saturo nella collina centro-orientale, a causa delle piogge precedenti, questo ha provocato impatti devastanti sul territorio, provocando centinaia di frane in collina che hanno isolato interi comuni. Riccione è stata la prima città ad essersi allagata nella mattina del 16, seguita dalle città poste nella fascia pedecollinare che hanno subito l'esondazione di 23 corsi d'acqua. Le situazioni più gravi in pedecollina si sono registrate a Cesena, Forlì e Faenza, con migliaia di persone evacuate. Le acque hanno proseguito il transito sulla pianura provocando rotture di argini ed esondazioni, con conseguenti allagamenti di vaste porzioni di territori agricoli e urbanizzati. L'ulteriore sversamento delle acque sul reticolo di bonifica, già interessato dalle rotte delle piene del 2-3 maggio e dalle piogge del periodo, ha aggravato la difficoltà di smaltimento delle acque, con ulteriori allagamenti anche della pianura ravennate.

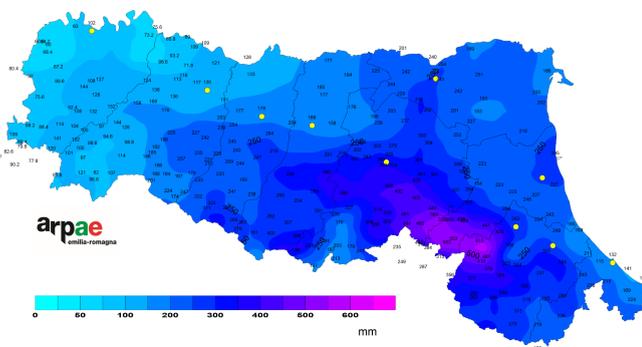
Disponibilità idriche: <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/siccita>. Il bilancio idroclimatico settimanale presenta valori positivi in tutta la regione. Le precipitazioni cumulate a partire dal primo gennaio sono fortemente sopra la media del periodo, mentre se consideriamo l'anno idrologico (da ottobre 2022), abbiamo

situazioni molto diversificate in Regione: valori vicini ai massimi nella parte orientale, valori nella media o sopra la media nelle aree centrali, mentre permane ancora un deficit di precipitazioni nella parte occidentale della regione.

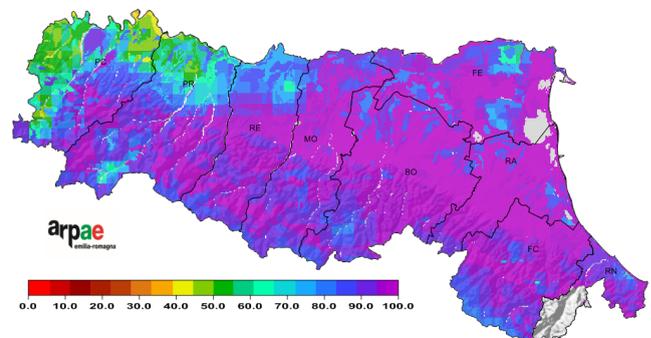
La portata del Po ha registrato un ulteriore aumento con valori inferiori o prossimi alla media, tre settimane dopo aver toccato i minimi storici del periodo a fine aprile, grazie anche alle concomitanti piogge in Piemonte che hanno causato il deflusso dell'onda di piena piemontese con valori sopra la media nel tratto occidentale.

Contenuto idrico del suolo: Il contenuto idrico del primo metro di suolo è ai valori massimi o sopra la media nel periodo in quasi tutto il territorio regionale, con valori nella media unicamente nelle aree di pianura delle province di Parma e Piacenza e nei rilievi occidentali della provincia di Piacenza.

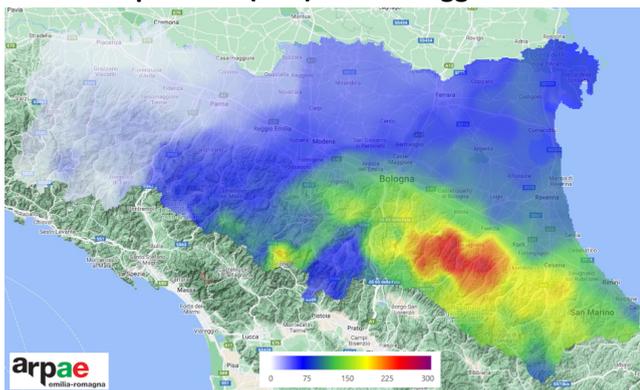
Precipitazione cumulata (mm)
dall'01 al 18 maggio 2023



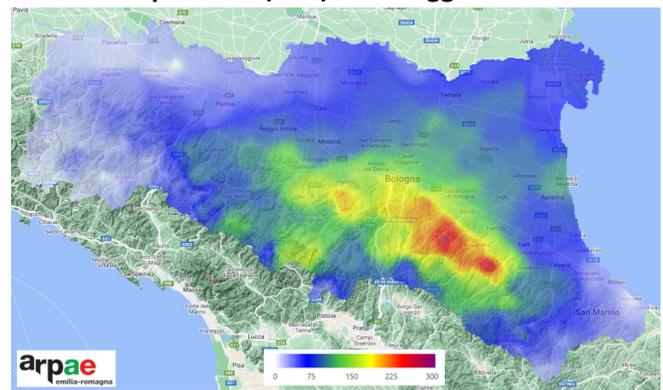
Percentile di Acqua disponibile (U-PA) (-) al 21/05/2023
Conduzione Culturale: Prato di graminacee



Precipitazioni (mm) 16-17 maggio 2023



Precipitazioni (mm) 1-3 maggio 2023



Confronto tra le precipitazioni cumulate il 16 e 17 maggio (figura a sinistra) contro le precipitazioni cumulate tra 1 e 3 maggio (figura a destra).